



DELIBERAZIONE N. 29 DELL'8 LUGLIO 2026

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato *“Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione”* CUP: B76H20000030006. Soggetto attuatore: CONSAC Spa. Approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e delega dei poteri espropriativi.

L'anno duemilaventisei, il giorno otto del mese di luglio alle ore 15.00, previa formale convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano in prima convocazione. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del *“Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica”* approvato con deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 - sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Municipio di Casoria	X	
3	Caiazza Raffaele	In movimento	X	
4	Califano Bernardo	DECADUTO		
5	Carotenuto Pietro	Abitazione	X	
6	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
7	Colombiano Anacleto	DIMESSO		
8	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
9	Di Sarno Salvatore	DECADUTO		
10	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
11	Palmieri Beniamino	In movimento	X	
12	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
13	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
14	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli <i>Federico II</i>	X	
15	Pirozzi Nicola	DECADUTO		
16	Porfidia Raffaele	In movimento	X	
17	Rozza Simone	DECADUTO		
18	Scotto di Santolo Salvatore Consigliere anziano Napoli	Sede EIC	X	
19	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
20	Supino Stanislao	Sede EIC	X	



Il Presidente prende atto che sono presenti n. 15 componenti del Comitato Esecutivo su 15 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la società *“Consac Gestioni Idriche Spa”* (nel seguito *Consac Spa*), con nota prot. n. 197 del 2 febbraio 2026, accolta in pari data al prot. generale di questo Ente al n. 2698, ha trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *“Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)”* CUP: B76H20000030006 chiedendo la indizione della Conferenza di Servizi per l’acquisizione dei pareri;
- la società *“Consac Spa”* è il soggetto affidatario, giusta Convenzione di affidamento sottoscritta nel 2011 con la soppressa Autorità di Ambito *“Sele”*, del Servizio Idrico Integrato nei Comuni ricadenti nel Distretto Sele di questo Ente ed appartenenti al bacino gestionale denominato *“Area Parco”*, ricompreso nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e Alburni;
- la richiamata Convenzione, sottoscritta tra Autorità di Ambito *“Sele”* e la soc. *“Consac Spa”*, ha stabilito, tra l’altro, che il servizio affidato al gestore è costituito anche dalle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti fognarie ed impianti di depurazione come definite al punto 1.1 dell’Allegato al DM n. 99/1997;
- la Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti - con nota del 14 dicembre 2023 PG/2023/0604255, ha comunicato che, nell'ambito del POR Campania FERS 2021/2027, giusta DGR n. 476 del 1° agosto 2023 *“Programmazione interventi a valere sul POR Campania FERS 2021/2027 e misure di razionalizzazione della spesa POR Campania FERS 2014-2020,”* risulta ammesso a finanziamento l'intervento in oggetto identificato dal CUP: B76H20000030006 per l'importo di € 891.359,55.

Considerato che

- il Comitato Esecutivo dell’Ente Idrico Campano nella seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato, ai sensi dell’art. 16, comma 2, della legge regionale n. 15/2015, il Piano d’Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del SII nella Regione Campania;
- l’approvato strumento di pianificazione del SII dell’Ente Idrico Campano, prevede la realizzazione di tale intervento in quanto trattasi di interventi indispensabili per la risoluzione di criticità afferenti al servizio fognario e depurativo nel territorio affidato in gestione alla società *“Consac Spa”*.

Rilevato che

- l’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/06 (d’ora in avanti *“art. 158-bis”*) avente ad oggetto *“Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante”* dispone al comma 1 che:
“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ...(omissis) che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La



medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti”;

- dal richiamato dispositivo normativo emerge la specifica funzione dell’EIC, nella sua qualità di Ente di Governo dell’Ambito Regionale Ottimale, quale unico soggetto competente all’approvazione dei progetti di interventi inerenti infrastrutture e/o impianti del Servizio Idrico Integrato e, pertanto, quale *“Amministrazione procedente”* ai fini della valida indizione e conclusione della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 della legge n. 241/90;
- il Comitato Esecutivo di questo Ente, con deliberazione n. 14 del 22 luglio 2020, ha approvato lo schema di Regolamento avente ad oggetto *“Approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006”*;
- in considerazione della tipologia degli interventi proposti dalla società *“Consac Spa”* nel progetto denominato *“Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)”*, risulta necessario sottoporre il Progetto Definitivo (ora PFTE) all’approvazione del Comitato Esecutivo dell’EIC in ragione della necessità di delegare le procedure espropriative alla società *“Consac Spa”* in qualità di soggetto attuatore dell’intervento.

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dalla società *“Consac Spa”* sul link dedicato e le successive integrazioni documentali.

Rilevato che il progetto in esame, stralcio di un progetto più ampio che prevede interventi anche sull’impianto di depurazione di Casal Velino, consiste nella realizzazione di n. 8 tratti fognari (ASSE 1,2,3,4,5,6,7,8), per complessivi 3.314 m di condotte a gravità in polipropilene (PP) rigido, corrugate esternamente e lisce internamente, con un diametro nominale di 250 mm; sono inoltre previste delle stazioni di sollevamento per il superamento di dislivelli presenti lungo il tracciato.

Dato atto che

- ai sensi dell’art. 11, 16, comma 4, e 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e dell’art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche ed integrazioni, corre l’obbligo per questa Amministrazione procedente di comunicare ai proprietari degli immobili e terreni di cui al Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto, l’avvio del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e l’approvazione del progetto per l’esecuzione dei lavori in oggetto;
- sono state inoltrate, con singole raccomandate, le comunicazioni ai proprietari dei terreni interessati dagli interventi, quale avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo – art. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);
- con nota prot. 819 del 13 gennaio 2026 è stato richiesto al Comune di Casal Velino di procedere alla pubblicazione all’Albo Pretorio, per venti giorni consecutivi a partire dalla ricezione, della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo, avuto riguardo ai proprietari iscritti nei registri catastali e deceduti, di cui non si ha conoscenza

degli eredi e/o degli attuali proprietari.

Considerato che

- dal quadro economico pre-gara allegato al progetto, si rileva un importo complessivo degli interventi pari a € 891 359,55 €, al netto di IVA in quanto recuperabile dalla Società, congruente con la risorsa resa disponibile dal finanziamento regionale;
- gli interventi previsti in progetto riguardano la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico e che, per questa ragione, la Conferenza di Servizi si dovrà esprimere sul PFTE, al fine di indicare, acquisire, e/o definire le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- per l'approvazione del progetto risultava necessario il coinvolgimento di altre Amministrazioni pubbliche e Gestori di pubblici servizi e che la conclusione positiva è subordinata all'acquisizione di più pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni e Gestori quali destinatari della presente convocazione;
- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, della legge n. 241/90, si è ritenuto di dover procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione dei pareri e per la conseguente approvazione del PFTE denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* CUP: B76H20000030006, proposto dalla società *"Consac Spa"* per un importo complessivo di € 891.359,55, al netto di IVA.

Dato atto che

- con nota prot. n. 4148 del 16 febbraio 2026 si è proceduto alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis comma 1 della legge n. 241/1990 per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto definitivo denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* CUP: B76H20000030006 proposto dalla società Consac gestioni idriche spa;
- in particolare venivano interessate dal procedimento le seguenti Amministrazioni ed Enti per le loro rispettive competenze:
 - Soprintendenza A.B.A.P di Salerno e Avellino;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Provincia di Salerno;
 - Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - Comunità Montana Alento Montestella;
 - Comune di Casal Velino;
 - CONSAC spa.

Rilevato che

- le predette Amministrazioni ed Enti hanno riscontrato nei termini assegnati, rilasciando i pareri e le autorizzazioni di seguito richiamate:
 - la Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Salerno e Avellino, con nota n.10353/P dell'8 maggio 2026, ha rilasciato parere di competenza archeologica ai dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs.

- n. 36/2023, esprimendo autorizzazione agli interventi solo ed esclusivamente in relazione alle competenze in materia di tutela archeologica e nel rispetto di specifiche condizioni tecniche ed operative;
- la Comunità Montana *"Alento Monte Stella"* con nota n. 1542 del 13 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. gen. dell'EIC al n. 10690, ha rilasciato autorizzazione nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, subordinando la sua validità al rispetto rigoroso di specifiche prescrizioni tecniche ed operative;
 - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota n. 17668 dell'8 maggio 2026, acquisita in pari data al prot. gen. dell'EIC al n. 13528, ha espresso parere favorevole al progetto con la prescrizione di ottemperare a quanto prescritto dalle norme PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*) come dettagliatamente richiamate nel parere;
 - il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota n. 2937 del 26 febbraio 2026, acquisita al prot. gen. dell'EIC al n. 5573 in data 27 febbraio 2026, ha rilasciato nulla osta in deroga all'intervento proposto, ai sensi dell'art. 20 delle *"Norme di Attuazione del Piano del Parco"*, nel rispetto scrupoloso delle prescrizioni tecniche ed operative di cui alla nota del Parco n. 2886 del 25 febbraio 2026.

Dato atto che

- le prescrizioni ed indicazioni impartite dalla Soprintendenza A.B.A.eP. e dalle altre Amministrazioni e/o Enti nei pareri e nulla osta rilasciati, finalizzati in particolare alla eliminazione o mitigazione degli impatti negativi sul paesaggio, sui beni archeologici e sull'ambiente, siano attuabili senza necessità di ricorrere a modifiche sostanziali del progetto tali da alterarne lo schema generale, sia dal punto di vista funzionale che tecnico;
- sono stati acquisiti i necessari pareri e chiarimenti e che, ai sensi del comma 7, dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che, sebbene regolarmente informate della indizione della Conferenza, non abbiano espresso parere scritto ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- non si è ritenuto necessario procedere alla convocazione di una riunione di Conferenza in modalità "sincrona", di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, in ragione dei pareri favorevoli acquisiti nella fase asincrona e dell'assenza di:
 - dissensi qualificati (opposizione formale da parte di enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale, dei beni culturali o della salute).
 - condizioni o richieste di modifiche progettuali sostanziali che non possono essere accolte senza un esame contestuale tra tutti gli enti coinvolti.

Considerato che il Responsabile del Procedimento per l'EIC quale Amministrazione procedente, ha adottato la *"Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi"*, al prot. gen. n. 17064 del 12 giugno 2026, con la quale ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza decisoria sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i pareri rilasciati o gli atti di assenso resi in silenzio/assenso e, contestualmente, ai sensi del comma 7 art. 14-ter, ha stabilito che sussistono i presupposti per sottoporre, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, al Comitato Esecutivo dell'EIC l'approvazione del PFTE denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* Importo: € 891 359,55 - CUP: B76H20000030006.



Visto che il *“Disciplinare per l’approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del s.i.i. ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006”*, approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo di questo Ente n° 14 del 22 luglio 2020, dispone all’art. 3, lettera D che: *“...Alla conclusione dei lavori della conferenza, nel caso di conclusione positiva, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, sarà adottato da parte del Comitato Esecutivo dell’EIC il provvedimento motivato di conclusione del procedimento, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell’art. 14-quater della L. 241/90 ...”*.

Considerato che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate dal procedimento la *“Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza”* segnalando che, laddove ritenuto necessario, le suddette Amministrazioni avrebbero potuto, ai sensi del comma 2, art. 14-quater, della legge n. 241/1990, formulare all’EIC una richiesta, con congrua motivazione ed in un tempo ragionevole non superiore a 7 giorni a decorrere dalla ricezione della determinazione, di indizione di una nuova Conferenza per l’assunzione di determinazioni in via di autotutela.

Dato atto che sono trascorsi i termini concessi, ai sensi del comma 2, art. 14 quater della legge n. 241/90, per la formulazione all’EIC di una richiesta di indizione di una nuova Conferenza per l’assunzione di determinazioni in via di *“autotutela”*, senza la segnalazione di riserve e/o pareri negativi da parte delle Amministrazioni e soggetti coinvolti nell’istruttoria.

Vista la *“Relazione conclusiva del procedimento istruttorio”* trasmessa dal Responsabile del Procedimento ing. Francesco Petrosino.

Dato atto che il Comitato Esecutivo dell’EIC nella seduta del 22 dicembre 2021, ha approvato, ai sensi dell’art. 16, comma 2 della legge regionale n. 15/2015, il Piano d’Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del SII nella Regione Campania.

Rilevato che nell’approvato strumento di pianificazione del SII dell’Ente Idrico Campano, è inserita la realizzazione di tale progetto in quanto trattasi di interventi indispensabili per la risoluzione di criticità afferenti al servizio fognario e depurativo nel territorio affidato in gestione alla società *“Consac Spa”*.

Visto l’art. 158 bis del D. Lgs. n. 152/2006 introdotto dall’art. 7, comma 1, lett. h), D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000.

Espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 mediante apposizione della firma del Direttore Generale sulla proposta di Deliberazione.

Rilevato che, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non occorre acquisire il parere del Dirigente del Settore *“Contabile”* dell’EIC in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Con il voto unanime dei presenti

DELIBERA



per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di stabilire che la premessa e gli atti in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 4148 del 16 febbraio 2026 e dei pareri ed atti di assenso raccolti in sede di Conferenza che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, il PFTE denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* Importo: € 891.359,55 - CUP: B76H20000030006, come proposto dalla società *"Consac Gestioni Idriche Spa"*, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di affermare che l'approvazione di cui ai punti precedenti, ai sensi del comma 2 dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi approvati e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il Piano di Protezione Civile secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
5. di delegare, ai sensi del comma 3 dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, tutti i poteri espropriativi conferiti dal richiamato art. 158-bis all'Ente Idrico Campano, alla società *"Consac Gestioni Idriche Spa"* quale soggetto attuatore dell'intervento, stabilendo che in ogni atto del procedimento espropriativo andranno richiamati gli estremi del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito dell'Ente;
7. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale

dr. Giovanni Marcello

Il Presidente

prof. Luca Mascolo